

ISTRUZIONE ■ Definita la programmazione finanziaria per il 2004-2006

Piano per gli atenei

In arrivo gli stanziamenti per anagrafe degli studenti e nuove università

ROMA ■ Oltre 363 milioni di euro nel prossimo triennio per gli atenei, fondi per l'anagrafe degli studenti e nascita di nuove università non statali.

Sono queste alcune delle disposizioni contenute nel decreto del Ministero dell'Istruzione n. 262 del 5 agosto 2004 — pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 277 dello scorso 25 novembre — che definisce la programmazione finanziaria del sistema universitario per il triennio 2004-2006.

Il provvedimento stabilisce la ripartizione di 121,724 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006. Di questi, 5,550 milioni all'anno serviranno a rendere operativa l'anagrafe nazionale degli studenti, la banca dati nata per monitorare le prestazioni di studenti e laureati e ga-

rantire la qualità del sistema universitario. L'anagrafe — prevista dalla legge n. 170/2003 — conterrà informazioni sugli esami sostenuti dagli studenti, sui crediti conseguiti e su eventuali stage o master frequentati. «I fondi — dice il decreto Miur — saranno erogati previa verifica dell'attivazione della procedura di inserimento dei dati da parte delle università».

Il decreto prevede, inoltre, l'istituzione di due nuove università non statali legalmente riconosciute — l'Università degli studi Europea, con sede a Roma, e l'Università degli studi di Scienze gastronomiche, con sede a Pollenzo (Cuneo) — e dei due atenei telematici «Guglielmo Marconi» e

«Tel.M.A.», entrambi con sede a Roma. L'attività di queste università sarà monitorata dal Cnvsu (Comitato nazionale di valutazione del sistema universitario), che valuterà i risultati conseguiti al termine del terzo, quinto e settimo anno accademico.

Ma le risorse ripartite dal de-

creto Miur saranno impegnate anche per la formazione universitaria dei docenti scolastici (21 milioni tra il 2005 e il 2006) e per incentivare il numero dei laureati in materie scientifiche (quasi 6 milioni e mezzo tra il 2005 e il 2006). Altri 4 milioni di euro serviranno a realizzare uffici per il trasferimento delle conoscenze dalle università alle aziende (*industrial liaison office*): queste strutture dovranno avviare rapporti di cooperazione con le Pmi locali per facilitare la diffusione dei programmi e dei risultati di ricerca delle università.

Il Dm stanZIA fondi anche per favorire la mobilità di docenti e ricercatori e l'internazionalizzazione degli atenei (15 milioni in tre anni), per il potenziamento dell'alta formazione (28 milioni in tre anni) e per le attività di orientamento, tutorato e formazione integrativa (15 milioni nel triennio). Al "decongestionamento" dell'ateneo romano "La Sapienza" saranno destinati 20 milioni in tre anni.

ALESSIA TRIPODI

Più risorse per la mobilità di docenti e ricercatori

